

vale tanti voti. Appare come un sistema consolidato quello tratteggiato dalle indagini dei carabinieri del Reparto operativo. Centinaia e centinaia di intercettazioni, non solo telefoniche, che permetterebbero di evidenziare quel quadro di illeciti rapporti tra pubblico e privato ipotizzato dalla Procura della repubblica di Perugia. Nell'inchiesta, che parte dall'Asl di Foligno e che si sta allargando ad altri enti pubblici, ci sono una decina di indagati. Tra loro Sandra Santoni, portavoce dell'Asl 3, e David Alpaca, giovane attivista politico folignate.

“Il quadro emerso è assai desolante allorquando ... sistemare le persone più care e importanti ... Santoni tiene una specie di lista relativa ... o dei loro figli. La stessa Santoni si 'sistema' tramite l'appoggio ... con la quale organizza un concorso 'ad hoc' onde permettere il trasferimento della Santoni dal Comune di Foligno (ove ufficialmente la stessa era impiegata e distaccata temporaneamente presso la Regione per assolvere all'incarico di segretaria della presidente) alla Asl 3 di Foligno”.

La vicenda Alpaca, con la promessa di due assunzioni, stando alla ricostruzione degli investigatori, è un po' più complicata del previsto. I ritardi si sommano, tanto che “si aspetta che uno di loro due (i fratelli Alpaca, ndr) deve essere sistemato altrimenti andrà a bruciare la macchina a qualcuno di loro”. Ritardi e incomprensioni che fanno balenare idee di vendetta. David Alpaca parla con un interlocutore e dice che non si è candidato perché “è stato preso in giro dal suo amico ... e non vuole saperne più niente del ...”. L'altro gli dice che deve ripensarci. David dice che “la politica è un dare ed avere e lui non ha ottenuto niente” e che vuole fare la campagna elettorale per



»» Sequestro di documenti da parte dei carabinieri

Migliaia di intercettazioni per l'ipotesi di rapporti illeciti tra pubblico e privato che interesserebbero anche appalti e forniture

“La parte di là ha sistemato anche il gatto”

L'accusa: lavori in cambio di voti. David Alpaca: “Me ne hanno promessi due”

“hanno messo persone con un voto, zero voti, hanno messo dentro *omissis* ... all'ufficio ...”.

Poi lentamente le cose si indirizzano verso una soluzione, co-

me riporta una telefonata intercettata, in cui Santoni invita l'interlocutore a rassicurare Alpaca: “Digli di darsi una calmata, ci vuole un poco di pazienza. Mam-

ma mia quanto è difficile la vita, per loro più che per noi. Noi per quanto male ci siamo sistemati prima, questi sono vecchi e ancora non trovano”. Sullo sfondo

della telefonata la moglie dell'umo dice che ci sono i concorsi al Comune di Bettona. Santoni: “Potrebbe andare a finire anche a Bettona, ma c'è un sindaco di centrodestra”.

La vigilia di Natale arriva una telefonata con la quale si comunica che “forse si riesce a fare qualcosa con la Sogesì ... lei ci sta lavorando ... che deve essere più affidabile ora e di non fare più aggressioni come quella dell'altra volta ...”.

In un'altra chiamata si dice che deve capire che “il potere ce l'ha la loro corrente e ora non sa se conviene rompere i rapporti”. Ultima intercettazione ambientale a marzo del 2010: “la parte di là dal fiume l'hanno sistemata tutta ... è tutto sistemato anche il gatto ... è stata riconfermata per 5 anni ed adesso c'è la riconferma del direttore amministrativo. Se piazziamo là il direttore amministrativo ...”.

Aus Bilanci senza ok dei sindaci e presidente dimissionario

PERUGIA - Polemiche in consiglio regionale dopo l'audizione, davanti al comitato di vigilanza, del collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Umbria sanità. Il cui direttore, Maria Gigliola Rosignoli, è stata sospesa dall'incarico. Il collegio (Massimo Sorbara presidente dimissionario dal 12 ottobre, Paolo Sebastiani e Gian Luigi Bernelli componenti), “ad oggi non ha di fatto svolto - riferisce la Regione - attività formali di controllo sui bilanci e la contabilità dell'Aus”. Sorbara ha evidenziato alcune difficoltà tecniche iniziali e ha spiegato che il collegio “non ha espresso alcun parere sia sul bilancio 2008 che su quello 2009: sul primo eravamo incompetenti in quanto nominati dopo, e dell'altro non abbiamo ricevuto documentazione. Su entrambi gli atti l'allora direttore ci

aveva richiesto formalmente il parere”. Sebastiani e Bernelli hanno riferito di aver segnalato per lettera al presidente del collegio e, per conoscenza, al consiglio regionale, “la necessità di garantire funzionalità all'organismo”. Per questa situazione “sicuramente la responsabilità - spiega Modena, portavoce di Pdl e Lega - va cercata anche nella Giunta che ha l'obbligo di vigilanza”. “L'Aus dev'essere chiusa”, chiosa il capogruppo della Lega Nord, Cirignoni. Per Monacelli (Udc) è la “rappresentazione plastica dell'assenza di controlli nella sanità umbra”. L'audizione “non ha apportato gli elementi di chiarezza che si ricercavano” per i consiglieri regionali Pd, Bottini e Smacchi e per Stufara (Prc), che sottolineano però il tempestivo intervento della Giunta.

di PIERPAOLO BURATTINI

PERUGIA - E se i direttori generali delle quattro Asl venissero sottoposti a un bel turn over generale che rimescolerebbe le carte e toglierebbe qualche rendita di posizione di troppo? L'idea - a differenza di quella di uno spostamento ad hoc di Rosignoli avanzata in un primo momento da alcuni settori del Pd - comincia a circolare negli ambienti di Giunta. Per carità, nulla di ufficiale. Però poco più di uno spiffero. Sarà interessante capire, sull'argomento, l'opinione della presidente Marini. Rimanendo sempre sul pianeta sanità, va sottolineata la proposta di legge per la nomina dei primari avanzata da tutto il centrodestra. Il centrosinistra è pronto al confronto? E' auspicabile. D'altronde è solo aggirando lo scontro tra i due Poli che si può raggiungere qualche aggiustamento. O cambiamento.

LA RICHIESTA

L'Agenzia unica in Parlamento

PERUGIA - Lucio Barani, membro della Commissione parlamentare sugli errori e sperperi sanitari, chiederà, a nome del gruppo Pdl, l'audizione dell'ex direttore generale della Agenzia umbra sanità Gigliola Rosignoli, del Comitato di direzione e del Collegio dei revisori dei conti.

Barani, dopo l'incontro con Fiammetta Modena, ha annunciato che si adopererà affinché la Commissione programmi una trasferta in Umbria per accertare eventuali responsabilità.